

Polizia penitenziaria, d'inverno con divise estive

13 febbraio 2018 | Mancano le dotazioni invernali, agenti costretti a utilizzare quelle estive. La denuncia è del segretario generale del sindacato Osapp, Leo Beneduci. Strano appello ai pensionati: "Per piacere restituite le divise"



Nostro Servizio

A volte quelle che in apparenza sembrano "piccole notizie" in realtà nascondono una realtà profondamente diversa, e dunque molto grave. Nel senso che sono la "spia rossa" di uno stato di disagio di rara gravità che opprime il personale degli istituti carcerari italiani. Ne fanno le spese gli agenti della polizia penitenziaria, alle prese non solo con drammatiche carenze d'organico, con una politica del Dap che li penalizza e li umilia anche sotto il profilo psicologico, vedi l'ingresso in pompa magna degli assassini del terrorismo rosso che assassinarono i loro colleghi per convegni e passerelle negli istituti di pena. Ci sono problemi nelle mense, nei rapporti con i dirigenti, con uno stato di

malessere che va trasformando le carceri in una polveriera, tra continue aggressioni al personale da parte di detenuti violenti, suicidi di detenuti, scandali a luce rossa, tipo la cuoca che ha come amante un detenuto, la coppia che fa sesso nell'ora dei colloqui, senza dimenticare i telefoni scoperti in cella, la droga, i consulenti con precedenti di polizia per reati connessi all'antagonismo politico degli Anni 70 e '80 assunti e protetti a pieno titolo, gli operatori con la maglietta No Tav, i funzionari condannati per corruzione ma di nuovo tranquillamente in servizio, e persino promossi. Poi: overdose di straordinari ad opera dei soliti noti. In gergo li chiamano "imboscati". Infine l'acquisto di mostrine e gradi perchè l'amministrazione non li ha. Adesso mancano le divise invernali e la polizia penitenziaria è costretta a utilizzare quelle estive. Spiega il segretario generale del sindacato Osapp, Leo Beneduci: «Malgrado le numerose missive inoltrate al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria sui mancati dotazione e rinnovo dell'uniforme di servizio, le gravi condizioni in essere permangono del tutto inalterate e l'unico risultato che si continua ad ottenere in riscontro è la completa negazione del disservizio».

L'ultima protesta arriva dalla Puglia, ma stessi guai a Torino : «Risulterebbe che in sede nazionale non siano stati banditi appalti per la fornitura di tute di servizio invernali. E si è appreso che al Personale verrebbe addirittura suggerito di alleviare il freddo della stagione invernale indossando biancheria intima ed altri indumenti più pesanti sotto le tute». Beneduci lo definisce «un disservizio che appare increscioso e passibile di dannose conseguenze per gli interessati e per l'immagine stessa della polizia penitenziaria». Racconta un pensionato, al momento dell'addio, che gli avrebbero chiesto di restituire le dotazioni con un certo affanno. Vogliono riciclare anche divise e anfibi?

[L.Ro]